Il progetto «Cambiamo aria»

Salute ed inquinamento atmosferico nelle città italiane

di Paolo Bortolotti e Marco Talluri



Il progetto «Cambiamo aria» *Salute e inquinamento atmosferico nelle città italiane*

progetto nazionale di monitoraggio e sensibilizzazione promosso da ISDE Italia – Associazione Medici per l'Ambiente, realizzato in collaborazione con l'Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile di Kyoto Club e Clean Cities Campaign.

Avviato nel gennaio 2025 e confermato anche per il 2027, il progetto analizza mensilmente i dati ufficiali delle agenzie ambientali (ARPA e APPA) in 27 città italiane, inclusa Trento, per misurare l'impatto sanitario dello smog urbano.

PERCHE' E' NATO CAMBIAMO ARIA

- **In Europa, nonostante la qualità dell'aria sia migliorata negli ultimi anni, circa 1 persona su 10 muore precocemente a causa dell'inquinamento ambientale sia all' interno sia all' esterno.**
- **Negli ultimi anni la qualità dell'aria è migliorata, ma non a sufficienza.** ***(Ogni microgrammo di abbassamento di polveri fa evitare tra 4 e 5mila morti premature ogni anno, e risparmiare decine di miliardi di euro)***
- **È fondamentale la prevenzione PRIMARIA, cioè la riduzione dell'esposizione umana alle sostanze inquinanti che si attua attraverso politiche su larga scala e su scelte individuali consapevoli.**

- **Riconoscere il problema è il primo passo per prevenirlo.**

Peculiarità del progetto

- Elaborazione **pubblicazione mensile** dei dati ufficiali sui principali inquinanti di ARPA/APPA in 27 città italiane.

- **Confronto** per ogni sede tra i limiti attuali, quelli previsti per il 2030 e le linee guida (più restrittive) dell' OMS e valutazione epidemiologica dell' impatto sanitario.

- **Advocacy**
  - Informazione ai Sindaci, agli Ordini dei Medici, alla stampa sulla situazione locale
  - Comunicazione al Ministero, Regioni, Assessorati, ANCI, SNPA,ISS

Come è nato “Cambiamo Aria”

Nel dicembre 2024 abbiamo pubblicato un **Position Paper sull’inquinamento atmosferico**, curato dal dott. Paolo Bortolotti, membro della Giunta Esecutiva ISDE Italia, e con il contributo di numerosi esperti e ricercatori.

Il documento, che seguiva il “Webinar di aggiornamento sui principali problemi connessi all’inquinamento dell’aria per una strategia comune”, offre un’analisi approfondita sugli effetti dell’inquinamento sulla salute, sulle fonti di emissione e sulle strategie di mitigazione, proponendo nel suo ambito anche una “cassetta degli attrezzi” per intervenire a livello locale con azioni di advocacy.

https://www.isdenews.it/wp-content/uploads/2025/01/ISDE-positionpaper-INQUINAMENTO-ATMOSFERICO.pdf



La collaborazione con l'Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile di Kyoto Club e Clean Cities Campaign

L'Osservatorio sulla mobilità urbana sostenibile monitora da agosto 2023 la situazione della mobilità nei **14 comuni capoluogo di città metropolitana** (Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia) e nelle **nove città** (**Bergamo**, Bologna, Firenze, Milano, **Padova**, **Parma**, **Prato**, Roma e Torino) che partecipano alla "**Missione: 100 città climaticamente neutre e intelligenti entro il 2030**" della Commissione Europea.

L'Osservatorio è una risorsa a disposizione di amministratori, giornalisti e società civile.



https://italy.cleancitiescampaign.org/osservatorio-mobilita/

Un'iniziativa coordinata da: Kyoto Club CleanCities

NOTIZIE SULLA MOBILITA' NELLE 18 CITTA' AGGIORNATE QUOTIDIANAMENTE

Ogni giorno monitora la situazione attraverso notizie dagli enti, associazioni, quotidiani, media digitali, ecc.

Da agosto 2023 sono state pubblicate oltre 7000 notizie e oltre 1000 grafici con tutti i dati sulla mobilità

Autovetture nei comuni capoluogo di città metropolitana e negli altri comuni NetZero2030 a basse emissioni per 1.000 auto circolanti - anno 2022

	Ibride (a)	Elettriche	Gas e bi-fuel (b)	Totale
Milano	81,8	8,2	63,3	153,4
Bergamo	70,8	8,1	85,2	164,1
Padova	67,3	6,4	126,2	199,8
Bologna	88,5	5,9	170,7	265,1
Firenze	58,6	5,9	86,7	151,2
Roma	62,3	5,3	102,1	169,6
Parma	58,5	5,1	191,9	255,5
Venezia	55,3	4,6	111,4	171,3
Cagliari	42,4	4,4	23,7	70,5
Torino	64,6	4,2	127,0	195,8
Prato	50,3	4,1	84,7	139,1
Genova	60,4	3,9	38,9	103,2
Catania	22,6	3,2	50,5	76,3
Bari	36,1	3,0	110,5	149,7
Messina	27,1	3,0	36,8	67,0
Palermo	27,1	2,3	73,5	102,9
Reggio di Calabria	27,8	2,3	39,1	69,1
Napoli	19,7	1,9	128,8	150,4

(a) Autovetture dotate di doppio motore, elettrico e a combustione (alimentato a benzina o a gasolio).
(b) Autovetture con motore alimentato esclusivamente a gas (metano o Gpl) o con motore bi-fuel, cioè alimentato alternativamente a benzina e Gpl o benzina e metano.

Tabella: Ambientenonsolo • Fonte: ISTAT • Creato con Datawrapper



Bari, con il BRT Amtab punta a un bus ogni 20 minuti anche nei quartieri fuori dalle nuove linee

Con l'avvio del BRT, Amtab punta a riorganizzare l'intera rete del trasporto pubblico di Bari, migliorando anche i collegamenti nei quartieri non direttamente attraversati...



Tre anni di notizie, dati e trasformazioni della mobilità urbana raccolti in un unico e-book.

L'Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile avvia con Bari una nuova iniziativa editoriale dedicata alle città monitorate con continuità dal progetto.L'e-book ricostruisce l'evoluzione della mobilità nel capoluogo pugliese...



Bari, prorogato fino al 31 ottobre l'abbonamento annuale TPL a 20 euro

Il Comune di Bari ha prorogato fino al 31 ottobre 2026, o comunque fino a esaurimento delle risorse disponibili, MUVTinBUS365, l'incentivo che permette di acquistare l'abbonamento...



Bari, nuove corsie preferenziali per il BRT lungo la linea Verde

Proseguono a Bari i lavori per il Bus Rapid Transit (BRT), con la realizzazione delle nuove corsie preferenziali destinate ai bus elettrici. Gli interventi interessano...



Milano, strade pericolose per i pedoni: i residenti chiedono interventi dopo le vittime

A Milano la successione di gravi incidenti che hanno coinvolto pedoni riaccende il confronto sulla sicurezza degli attraversamenti. Il Corriere della Sera raccoglie le...



Bari, la linea Rossa del BRT collegherà Japigia al centro in 21 minuti

Prende forma a Bari la linea Rossa del BRT (Bus Rapid Transit), che avrà uno dei suoi nodi principali nel quartiere Japigia. Il percorso...

ALL | LOGISTICA | MAAS - MOBILITÀ COME SERVIZIO | MOBILITÀ ATTIVA | MOBILITÀ CONDIVISA ED ELETTRICA

QUALITÀ DELL'ARIA | SICUREZZA STRADALE | TRASPORTO PRIVATO E CITTÀ DELLE PERSONE | TRASPORTO PUBBLICO

https://italy.cleancitiescampaign.org/osservatorio-mobilita/

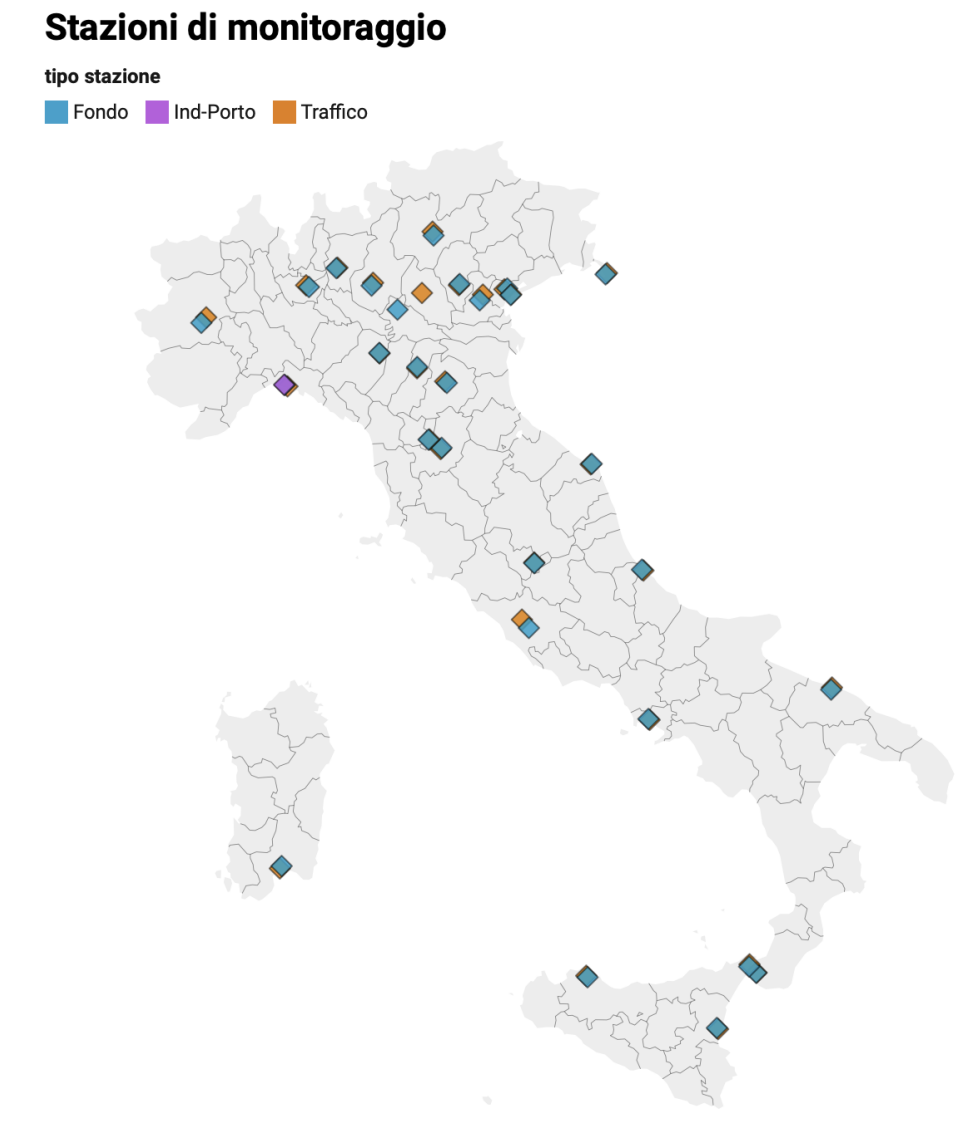
Il monitoraggio mensile della qualità dell'aria ed il confronto con I limiti di legge, I limiti previsti dalla Direttiva UE 2881/2024 e dalle Linee Guida OMS 2021.

Dall'inizio del 2025 si sono iniziati a rilevare mensilmente i dati diffusi dalle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria gestite dalle ARPA/APPA in 27 città italiane, per quanto riguarda le medie giornaliere relative alle polveri PM10 e PM2,5 al biossido di azoto (NO2) e all'Ozono (O3). Per questo inquinante la rilevazione avviene nel periodo estivo (giugno-settembre).

media annua	normativa attuale	limiti previsti dalla Direttiva Europea al 2030	limiti indicati dalle Linee Guida OMS da non superare per tutelare la salute umana
PM10	40 µg/m3	20 µg/m3	15 µg/m3
PM2,5	25 µg/m3	10 µg/m3	5 µg/m3
NO2	40 µg/m3	20 µg/m3	10 µg/m3

media giornaliera	normativa attuale	limiti previsti dalla Direttiva Europea al 2030	limiti indicati dalle Linee Guida OMS da non superare per tutelare la salute umana
PM10	50 µg/m3 da non superare per più di 35 giorni in un anno solare	45 µg/m3 da non superare per più di 18 giorni in un anno solare	45 µg/m3 da non superare per più di 3-4 giorni in un anno solare
PM2,5	limite non previsto	25 µg/m3 da non superare per più di 18 giorni in un anno solare	15 µg/m3 da non superare per più di 3-4 giorni in un anno solare
NO2	limite non previsto	50 µg/m3 da non superare per più di 18 giorni in un anno solare	25 µg/m3 da non superare per più di 3-4 giorni in un anno solare

https://www.isdenews.it/progetto-nazionale-salute-e-inquinamento-atmosferico-nelle-citta-italiane/linquinamento-atmosferico-nelle-citta-italiane/



https://datawrapper.dwcdn.net/W9eBY/

Le città monitorate

Sono rilevati mensilmente - nei siti delle ARPA/APPA competenti per territorio e, quando i dati non sono presenti online, richiedendoli alle medesime Agenzia (ed effettuando le necessarie elaborazioni, in particolare per NO2 e O3) - i dati relativi a 27 città italiane (Torino, Genova, Milano, Bergamo, Brescia, Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Trento, Trieste, Bologna, Modena, Parma, Firenze, Prato, Terni, Ancona, Roma, Pescara, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Catania, Messina, Palermo, Cagliari).

Nella mappa le 58 stazioni di monitoraggio considerate, tutte della tipologia "urbana", una di "traffico" ed una di "fondo" per ogni città, per Venezia sono quattro, considerando Mestre e Venezia nella sua parte lagunare.

DATI ANNO 2026 - giornalieri e riepilogativi per città

- DATI RIEPILOGATIVI - PM10 - PM10 confr.25/26 - PM2,5 - PM2,5 confr.25/26 - NO2 - NO2 confr 25/26 - Medie - Superamenti - Ozono (Dir.UE) - Ozono (LG Oms) - Ozono confr. 2025-2026

- CONFRONTO 2025-2026 (PM10, PM2.5, NO2) - Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli,Padova, Palermo, Parma, Pescara, Prato, Reggio Calabria, Roma, Terni, Torino, Trento, Trieste,Venezia, Verona, Vicenza

- PM10 - Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pescara, Prato, Reggio Calabria, Roma, Terni, Torino, Trento, Trieste,Venezia, Verona, Vicenza

  PM2,5 - Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pescara, Prato, Reggio Calabria, Roma, Terni, Torino, Trento, Trieste, Venezia, Verona, Vicenza

  NO2 - Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pescara, Prato, Reggio Calabria, Roma, Terni, Torino, Trento, Trieste, Venezia, Verona, Vicenza

- Ozono - Ancona - Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Cagliari - Catania - Firenze - Genova - Messina - Milano - Modena - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Pescara - Reggio Calabria - Roma - Terni - Torino - Trento - Trieste - Venezia - Verona - Vicenza
  [nel comune di Prato non ci sono stazioni di monitoraggio dell'ozono]

Oltre 120 grafici interattivi con I dati aggiornati ogni mese.

Per singola città e inquinante, con il confronto 2025-2026 e riepilogativi per le 27 città.

https://www.isdenews.it/progetto-nazionale-salute-e-inquinamento-atmosferico-nelle-citta-italiane/

TRENTO - confronto 2025-2026 - aggiornamento a fine OTTOBRE 2026

PM10
- Valore indicato da **OMS** da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera **45** μg/m3 **non più di 3/4 volte l'anno**
- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea** 2024/2881: media giornaliera **45** μg/m3 **non più di 18 volte l'anno**
.- Valore limite **normativa attuale**: media giornaliera **50** μg/m3 **non più di 35 volte l'anno**

PM2,5
- Valore indicato da **OMS** da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera **15** μg/m3 **non più di 3/4 volte l'anno**
- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea** 2024/2881: media giornaliera **25** μg/m3 **non più di 18 volte l'anno**
.- Valore limite **normativa attuale**: non presente

NO2
- Valore indicato da **OMS** da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera **25** μg/m3 **non più di 3/4 volte l'anno**
- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea** 2024/2881: media giornaliera **50** μg/m3 **non più di 18 volte l'anno**
.- Valore limite **normativa attuale**: non previsto

stazione	TN - Via Bolzano-Traffico	TN - Parco S. Chiara-Fondo
PM 10 n.gg. >45 mg/m3 (Dir.UE LG OMS) - 2025	8	6
PM 10 n.gg. >45 mg/m3 (Dir.UE LG OMS) - 2026	18	6
PM 10 n.gg. >50 mg/m3 (lex) - 2025	1	4
PM 10 n.gg. >50 mg/m3 (lex) - 2026	8	1

stazione	TN - Parco S. Chiara-Fondo
PM 2,5 n.gg. >25 mg/m3 (Dir.UE) - 2025	31
PM 2,5 n.gg. >25 mg/m3 (Dir.UE) - 2026	24
PM 2,5 n.gg. >15 mg/m3 (LG OMS)- 2026	87

stazione	TN - Via Bolzano-Traffico	TN - Parco S. Chiara-Fondo
NO2 n.gg. >50 mg/m3 (Dir.UE) - 2025	18	5
NO2 n.gg. >50 mg/m3 (Dir.UE) - 2026	18	8
NO2 n.gg. >25 mg/m3 (LG OMS) - 2026	135	76

Tabella: Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile Kyoto Club - Clean Cities in collaborazione con ISDE Italia • Fonte: ARPA/APPA competente per territorio • Creato con Datawrapper

I dati 2026 di Trento a fine ottobre

I dati 2025:
https://www.isdenews.it/trento/

I dati 2026:
https://datawrapper.dwcdn.net/ZOQ7W/

I dati 2025 SNPA di Trento e Bolzano
PM10

PM10 - media annua e superamenti limite giornaliero anno 2025

Valori di riferimento
- Valore indicato da **OMS** da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera **45 µg/m3** non più di 3/4 volte l'anno
media annua **<15 µg/m3**

- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea** 2024/2881: media giornaliera **45 µg/m3** non più di 18 volte l'anno
media annua **<20 µg/m3**

.- Valore limite **normativa attuale**: media giornaliera **50 µg/m3** non più di 35 volte l'anno
media annua **<40 µg/m3**

trento

Comune	nome_stazione	tipo_zona	tipo_stazione	Valore medio annuo [µg/m³] (Valore limite annuale: 40 µg/m³; dal 1/1/2030: 20 µg/m³)	Giorni di superamento della soglia di 50 µg/m³ (valore limite giornaliero: max 35 superamenti)	Giorni di superamento della soglia di 45 µg/m³ (dal 1/1/2030, valore limite giornaliero: max 18 superamenti)
Trento	TRENTO VBZ	URBANA	TRAFFICO	22	8	11
Borgo Valsugana	BORGO VAL	SUBURBANA	FONDO	19	5	8
Riva del Garda	RIVA GAR	SUBURBANA	FONDO	18	5	7
Rovereto	ROVERETO LGP	URBANA	FONDO	17	4	6
Trento	TRENTO PSC	URBANA	FONDO	19	4	6
Avio	AVIO A22	SUBURBANA	TRAFFICO	15	0	1
Vallelaghi	MONTE GAZA	RURALE	FONDO	9	0	0

PM10 - media annua e superamenti limite giornaliero anno 2025

Valori di riferimento
- Valore indicato da **OMS** da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera **45 µg/m3** non più di 3/4 volte l'anno
media annua **<15 µg/m3**

- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea** 2024/2881: media giornaliera **45 µg/m3** non più di 18 volte l'anno
media annua **<20 µg/m3**

.- Valore limite **normativa attuale**: media giornaliera **50 µg/m3** non più di 35 volte l'anno
media annua **<40 µg/m3**

bolzano

Bolzano

Comune	nome_stazione	tipo_zona	tipo_stazione	Valore medio annuo [µg/m³] (Valore limite annuale: 40 µg/m³; dal 1/1/2030: 20 µg/m³)	Giorni di superamento della soglia di 50 µg/m³ (valore limite giornaliero: max 35 superamenti)	Giorni di superamento della soglia di 45 µg/m³ (dal 1/1/2030, valore limite giornaliero: max 18 superamenti)
Laces	LA1 Laces	URBANA	FONDO	17	2	4
Merano	ME1 Merano	URBANA	TRAFFICO	17	1	3
Brunico	BR1 Brunico	URBANA	FONDO	14	0	2
Bolzano	BZ5 Bolzano	URBANA	TRAFFICO	16	1	1
Bressanone	BX1 Bressanone	URBANA	FONDO	14	0	0

I dati 2025 SNPA di Trento e Bolzano
PM2,5

PM2,5 - media annua e superamenti limite giornaliero anno 2025

Valori di riferimento
- Valore indicato da **OMS** da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera **15 µg/m3** non più di 3/4 volte l'anno
media annua **<5 µg/m3**

- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea** 2024/2881: media giornaliera **25 µg/m3** non più di 18 volte l'anno
media annua **<10 µg/m3**

.- Valore limite **normativa attuale**: non presente
media annua **<25 µg/m3**

trento

Provincia	Comune	nome_stazione	tipo_zona	tipo_stazione	Valore medio annuo [µg/m³] (Valore limite annuale: 25 µg/m³; 1/1/2030: 10 µg/m³)	Numero di giorni di superamento della soglia di 25 µg/m³ (Valore limite:1/1/203 max 18 superamenti)
Trento	Trento	TRENTO PSC	URBANA	FONDO	14	32
Trento	Rovereto	ROVERETO LGP	URBANA	FONDO	13	27
Trento	Borgo Valsugana	BORGO VAL	SUBURBANA	FONDO	12	22

PM2,5 - media annua e superamenti limite giornaliero anno 2025

Valori di riferimento
- Valore indicato da **OMS** da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera **15 µg/m3** non più di 3/4 volte l'anno
media annua **<5 µg/m3**

- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea** 2024/2881: media giornaliera **25 µg/m3** non più di 18 volte l'anno
media annua **<10 µg/m3**

.- Valore limite **normativa attuale**: non presente
media annua **<25 µg/m3**

Bolzano

Provincia	Comune	nome_stazione	tipo_zona	tipo_stazione	Valore medio annuo [µg/m³] (Valore limite annuale: 25 µg/m³; 1/1/2030: 10 µg/m³)	Numero di giorni di superamento della soglia di 25 µg/m³ (Valore limite:1/1/2030: max 18 superamenti)
Bolzano	Laces	LA1 Laces	URBANA	FONDO	12	32
Bolzano	Laives	LS1 Laives	SUBURBANA	FONDO	11	16

I dati 2025 SNPA di Trento e Bolzano
NO2

NO2 - media annua e superamenti limite giornaliero anno 2025

e superamenti limite
025

OMS da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera 2**5 µg/m3** non più di 3/4 volte l'anno
media annua **<10 µg/m3**

- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea** 2024/2881: media giornaliera **50** µg/m3 non più di 18 volte l'anno
media annua **<20 µg/m3**

.- Valore limite **normativa attuale**: non presente
media annua **<40 µg/m3**

trento

Provincia	Comune	nome_stazione	tipo_zona	tipo_stazione	Valore medio annuo [µg/m³] (Valore limite: 40 µg/m³; 1/1/2030: 20 µg/m³)	Giorni di superament della soglia di 50 µg/m³ (valore limit 1/1/2030: massimo 18 superament
Trento	Trento	TRENTO VBZ	URBANA	TRAFFICO	31	21
Trento	Avio	AVIO A22	SUBURBANA	TRAFFICO	32	11
Trento	Trento	TRENTO PSC	URBANA	FONDO	24	5
Trento	Borgo Valsugana	BORGO VAL	SUBURBANA	FONDO	17	0
Trento	Mezzolombardo	PIANA ROTALIANA	RURALE	FONDO	14	0
Trento	Riva del Garda	RIVA GAR	SUBURBANA	FONDO	18	0
Trento	Rovereto	ROVERETO LGP	URBANA	FONDO	19	0
Trento	Vallelaghi	MONTE GAZA	RURALE	FONDO	4	0

NO2 - media annua e superamenti limite giornaliero anno 2025

Valori di riferimento
- Valore indicato da **OMS** da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera 2**5 µg/m3** non più di 3/4 volte l'anno
media annua **<10 µg/m3**

- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea** 2024/2881: media giornaliera **50** µg/m3 non più di 18 volte l'anno
media annua **<20 µg/m3**

.- Valore limite **normativa attuale**: non presente
media annua **<40 µg/m3**

bolzano

Provincia	Comune	nome_stazione	tipo_zona	tipo_stazione	Valore medio annuo [µg/m³] (Valore limite: 40 µg/m³; 1/1/2030: 20 µg/m³)	Giorni di superamento della soglia di 50 µg/m³ (valore limite 1/1/2030: massimo 18 superamenti)
Bolzano	Bressanone	AB3 Autostrada del Brennero A22	SUBURBANA	TRAFFICO	36	26
Bolzano	Bolzano	BZ4 Bolzano	URBANA	TRAFFICO	29	23
Bolzano	Bolzano	BZ5 Bolzano	URBANA	TRAFFICO	26	11
Bolzano	Bolzano	BZ6 Bolzano	URBANA	FONDO	22	6
Bolzano	Merano	ME1 Merano	URBANA	TRAFFICO	25	6
Bolzano	Bressanone	BX1 Bressanone	URBANA	FONDO	20	2
Bolzano	Brunico	BR1 Brunico	URBANA	FONDO	17	0
Bolzano	Renon	RE1 Renon	RURALE-NEARCITY	FONDO	2	0

Il confronto 2025-2026 aggiornato mensilmente per ciascuna città

MILANO - confronto 2025-2026 - aggiornamento a fine OTTOBRE 2026

PM10
- Valore indicato da **OMS** da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera **45** μg/m3 **non più di 3/4 volte l'anno**
- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea** 2024/2881: media giornaliera **45** μg/m3 **non più di 18 volte l'anno**
.- Valore limite **normativa attuale**: media giornaliera **50** μg/m3 **non più di 35 volte l'anno**

PM2,5
- Valore indicato da **OMS** da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera **15** μg/m3 **non più di 3/4 volte l'anno**
- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea** 2024/2881: media giornaliera **25** μg/m3 **non più di 18 volte l'anno**
.- Valore limite **normativa attuale**: non presente

NO2
- Valore indicato da **OMS** da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera **25** μg/m3 **non più di 3/4 volte l'anno**
- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea** 2024/2881: media giornaliera **50** μg/m3 **non più di 18 volte l'anno**
.- Valore limite **normativa attuale**: non previsto

stazione	MI-Marche-Traffico	MI-Pascal Città studi-Fondo
PM 10 n.gg. >45 mg/m3 (Dir.UE LG OMS) - 2025	63	28
PM 10 n.gg. >45 mg/m3 (Dir.UE LG OMS) - 2026	61	42
PM 10 n.gg. >50 mg/m3 (lex) - 2025	48	22
PM 10 n.gg. >50 mg/m3 (lex) - 2026	50	30

stazione	MI-Marche-Traffico	MI-Pascal Città studi-Fondo
PM 2,5 n.gg. >25 mg/m3 (Dir.UE) - 2025	73	59
PM 2,5 n.gg. >25 mg/m3 (Dir.UE) - 2026	50	73
PM 2,5 n.gg. >15 mg/m3 (LG OMS)- 2026	134	111

stazione	MI-Marche-Traffico	MI-Pascal Città studi-Fondo
NO2 n.gg. >50 mg/m3 (Dir.UE) - 2025	41	25
NO2 n.gg. >50 mg/m3 (Dir.UE) - 2026	38	17
NO2 n.gg. >25 mg/m3 (LG OMS) - 2026	251	117

Tabella: Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile Kyoto Club - Clean Cities in collaborazione con ISDE Italia • Fonte: ARPA/APPA competente per territorio • Creato con Datawrapper

Il confronto 2025-2026 per le 58 stazioni di monitoraggio aggiornato mensilmente per singolo inquinante

PM10 - Confronto 2025-2026 superamenti del limite giornaliero - aggiornamento a fine OTTOBRE 2026

- Valore indicato da **OMS** da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera **45 µg/m3** non più di **3/4 volte l'anno**

- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea** 2024/2881: media giornaliera **45 µg/m3** non più di **18 volte l'anno**

.- Valore limite **normativa attuale**: media giornaliera **50 µg/m3** non più di **35 volte l'anno**

PM10

Comune	stazione	n.gg. >45 mg/m3 (Dir.UE LG OMS) - 2025	n.gg. >45 mg/m3 (Dir.UE LG OMS) - 2026 ▼	n.gg. >50 mg/m3 (lex) - 2025	n.gg. >50 mg/m3 (lex) - 2026
Milano	MI-Marche-Traffico	63	61	48	50
Verona	VR - Corso Milano	46	44	32	40
Milano	MI-Pascal Città studi-Fondo	28	42	22	30
Modena	MO - Giardini - Traffico	31	42	23	37
Parma	PR-Cittadella-Fondo	23	42	14	27
Torino	TO - Rebaudengo-Traffico	34	42	25	30
Parma	PR-Montebello-Traffico	31	38	19	26
Venezia	VE Mestre- Tagliamento-Traffico	24	35	21	27
Brescia	BS - Villaggio Sereno - Fondo	29	34	19	28
Padova	PD - Arcella-Traffico	28	34	20	22
Verona	VR - Giarol Grande	29	34	21	27
Palermo	PA - DI Blasi-Traffico	20	33	13	20
Vicenza	VI - San Felice - Traffico	30	33	19	26
Vicenza	VI - Quartiere Italia - Fondo	30	32	22	27
Catania	CT - Viale Vittorio Veneto-Traffico	20	31	13	23

https://datawrapper.dwcdn.net/x0HlI/

PM2,5

https://datawrapper.dwcdn.net/wVI8k/

PM2,5 - Confronto 2025-2026 superamenti del limite giornaliero - aggiornamento fine OTTOBRE 2026

- Valore indicato da **OMS** da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera **15 µg/m3** non più di 3/4 volte l'anno
media annua **<5 µg/m3**

- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea** 2024/2881: media giornaliera **25 µg/m3** non più di 18 volte l'anno
media annua **<10 µg/m3**

.- Valore limite **normativa attuale**: media giornaliera **limite non previsto**
media annua **<25 µg/m3**

COMUNE	stazione	n.gg. >25 mg/m3 (Dir.UE) - 2025	n.gg. >25 mg/m3 (Dir.UE) - 2026 ▼	n.gg. >15 mg/m3 (LG OMS)- 2026
Padova	PD - Mandria-Fondo	57	52	104
Milano	MI-Marche-Traffico	75	51	112
Milano	MI-Pascal Città studi-Fondo	48	49	91
Torino	TO - Rebaudengo-Traffico	53	48	136
Torino	TO - Rubino-Fondo	47	48	99
Modena	MO - Parco Ferrari - Fondo	49	44	83
Parma	PR-Cittadella-Fondo	40	42	72
Brescia	BS - Tartaglia - Traffico	39	41	89
Verona	VR- Giarol Grande	44	41	119
Brescia	BS - Villaggio Sereno - Fondo	58	39	85
Venezia	VE - Parco Bissuola	36	38	89
Bologna	BO-Giardini Margherita-Fondo	27	34	65
Lombardia	BG-Meucci-Fondo	46	33	90
Bologna	BO-Porta San Felice-Traffico	22	30	67
Vicenza	VI - Quartiere Italia - Fondo	47	26	29
Trento	TN - Parco S. Chiara-Fondo	29	24	81
Napoli	NA-Ente Ferrovie-Traffico	19	23	121
Terni	TR - Le Grazie - Fondo	35	21	68
Terni	TR - Carrara - Traffico	29	16	57
Ancona	AN - Stazione FF	13	14	47

Additional 21 rows not shown.

Sono confrontati periodi corrispondenti nei due anni considerati

Tabella: Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile Clean Cities Campaign - Kyoto Club in collaborazione con ISDE Italia • Fonte: ARPA competenti per territorio • Creato con Datawrapper

NO2

https://datawrapper.dwcdn.net/5Gdnd/

NO2 - Confronto 2025-2026 superamenti del limite giornaliero - aggiornamento a fine OTTOBRE 2026

- Valore indicato da **OMS** da non superare per tutelare la salute umana: media giornaliera **25 µg/m3** non più di 3/4 volte l'anno
- media annua **<10 µg/m3**

- Valore limite dal 2030 stabilito dalla **Direttiva Europea** 2024/2881: media giornaliera **50 µg/m3** non più di 18 volte l'anno
- media annua **<20 µg/m3**

.- Valore limite **normativa attuale**: media giornaliera **limite non previsto**
- media annua **40 µg/m3**

Comune	stazione	n.gg. >50 mg/m3 (Dir.UE) - 2025	n.gg. >50 mg/m3 (Dir.UE) - 2026 ▼	n.gg. >25 mg/m3 (LG OMS) - 2026
Palermo	PA - DI Blasi-Traffico	108	112	245
Genova	GE - via Buozzi Traffico	56	91	253
Napoli	NA-Ente Ferrovie-Traffico	155	60	222
Genova	GE - Europa-Traffico	73	44	234
Catania	CT - Viale Vittorio Veneto-Traffico	31	37	260
Torino	TO - Rebaudengo-Traffico	44	34	218
Milano	MI-Marche-Traffico	29	28	220
Firenze	FI-Gramsci-Lavagnini -Traffico	12	18	181
Trento	TN - Via Bolzano-Traffico	18	18	112
Bergamo	BG-Garibaldi-Traffico	11	17	130
Torino	TO - Rubino-Fondo	0	17	88
Milano	MI-Pascal Città studi-Fondo	24	15	95
Venezia	VE - Sacca Fisola-Fondo	18	15	25
Brescia	BS - Villaggio Sereno - Fondo	2	11	31
Genova	GE - Firenze-Fondo	6	8	71
Trento	TN - Parco S. Chiara-Fondo	5	8	66
Venezia	VE - Parco Bissuola-Fondo	11	8	171
Brescia	BS - Tartaglia - Traffico	4	7	166
Messina	ME - Boccetta-Traffico	68	7	135
Pescara	PE - Firenze - Traffico	0	7	121

Additional 37 rows not shown.

Tabella: Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile Clean Cities Campaign - Kyoto Club in collaborazione con ISDE Italia • Fonte: ARPA competenti per territorio • Creato con Datawrapper

O3

OZONO - Valore obiettivo - aggiornamento a SETTEMBRE 2026

- **Direttiva Europea** 2881/2024 - Valore Obiettivo*: max **120** µg/m3, da non superare per più di **18 giorni in un anno solare**

- **Linea Guida OMS** 2021 - Valore Obiettivo*: max **100**µg/m3, da non superare per più di **3/4 giorni in un anno solare**

- **Normativa attuale** - Valore obiettivo*: **120** µg/m3 non più di **25 volte in un anno solare**

Cerca

Pagina 1 di 2

comune	MM8H >120 (Dir.UE 2881/2024	2025	2026 ▼	MM8H >100 (Dir.UE 2881/2024	2025	2026
Bergamo	BG-Meucci	67	89	BG-Meucci	92	107
Torino	TO-Lingotto	31	80	TO-Lingotto	65	106
Bologna	BO-Via Chiarini	50	79	BO-Via Chiarini	77	103
Torino	TO-Rubino	51	77	TO-Rubino	83	107
Milano	MI-Verziere	58	77	MI-Verziere	86	105
Vicenza	VI-Quartiere Italia	42	76	VI-Quartiere Italia	77	102
Modena	MO-Parco Ferrari	55	73	MO-Parco Ferrari	82	100
Parma	PR-Cittadella	47	72	PR-Cittadella	77	101
Verona	VR-Giarol Grande	29	71	VR-Giarol Grande	64	100
Bologna	BO-Giardini Margherita	25	69	BO-Giardini Margherita	61	95
Brescia	BS-Villaggio Sereno	12	68	BS-Villaggio Sereno	45	90
Padova	PD-Mandria	35	64	PD-Mandria	72	99
Milano	MI-Pascal	39	63	MI-Pascal	69	95
Trento	TN-Parco S.Chiara	31	63	TN-Parco S.Chiara	61	89
Venezia	VE-Parco Bissuola	39	52	VE-Parco Bissuola	79	91
Genova	GE-Ungaretti	25	45	GE-Ungaretti	50	89
Trieste	TS-Sincrotone	10	41	TS-Sincrotone	37	79
Firenze	FI-Signa	39	34	FI-Signa	77	67
Firenze	FI-Settignano	32	31	FI-Settignano	72	61
Trieste	TS-Carpineto	18	28	TS-Carpineto	52	76

Il valore obiettivo fa riferimento alla massima media trascinata sulle 8h

Tabella: Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile Kyoto Club e Clean Cities in collaborazione con ISDE Italia • Fonte: SNPA • Scaricare i dati • Creato con Datawrapper

https://datawrapper.dwcdn.net/NMmsd/

Cambiamo Aria. Salute e inquinamento atmosferico nelle città

Valutazione per PM10, PM2,5, NO2 e ozono rispetto a normativa vigente, Direttiva UE 2024/2881 e Linee guida OMS 2021

A cura di ISDE Italia in collaborazione con Osservatorio Mobilità Urbana Sostenibile Kyoto Club e Clean Cities Campaign

Gennaio - Ottobre 2025 - 2026

2025	PM10	PM2,5	NO2	Ozono
Ancona				
Bari				
Bergamo				
Bologna				
Brescia				
Cagliari				
Catania				
Firenze				
Genova				
Messina				
Milano				
Modena				
Napoli				
Padova				
Palermo				
Parma				
Pescara				
Prato				
Reggio Calabria				
Roma				
Terni				
Torino				
Trento				
Trieste				
Venezia				
Verona				
Vicenza				

2026	PM10	PM2,5	NO2	Ozono
Ancona				
Bari				
Bergamo				
Bologna				
Brescia				
Cagliari				
Catania				
Firenze				
Genova				
Messina				
Milano				
Modena				
Napoli				
Padova				
Palermo				
Parma				
Pescara				
Prato				
Reggio Calabria				
Roma				
Terni				
Torino				
Trento				
Trieste				
Venezia				
Verona				
Vicenza				

LEGENDA	
	Valori al di sotto dei limiti di legge in vigore, di quelli stabiliti dalla Direttiva UE 2881/2024 e dalle Linee Guida OMS 2021
	Valori superiori a quelli indicati dalle Linee Guida OMS 2021
	Valori superiori a quelli indicati dalla Direttiva UE 2881/2024
	Valori superiori a quelli indicati dalla normativa vigente
	Non sono presenti stazioni di monitoraggio dell'ozono

VALORI DI RIFERIMENTO	
PM10	Limiti di legge: massimo **35** gioni in un anno **> 50** µg/m3 Limite Direttiva UE 2881/2024: massimo **18** gioni in un anno **> 45** µg/m3 Valore Linee Guida OMS 2021:massimo **4** gioni in un anno > **45** µg/m3
PM2,5	Limiti di legge: - Limite Direttiva UE 2881/2024: massimo **18** gioni in un anno **> 25** µg/m3 Valore Linee Guida OMS 2021:massimo **4** gioni in un anno > **15** µg/m3
NO2	Limiti di legge: - Limite Direttiva UE 2881/2024: massimo **18** gioni in un anno **> 50** µg/m3 Valore Linee Guida OMS 2021:massimo **4** gioni in un anno > **25** µg/m3
Ozono	Limiti di legge: massimo **25** gioni in un anno mm8h **> 120** µg/m3 Limite Direttiva UE 2881/2024: massimo **18** gioni in un anno **> 120** µg/m3 Valore Linee Guida OMS 2021:massimo **4** gioni in un anno > **100** µg/m3

La comunicazione dei dati

- Ogni mese viene pubblicata in Isdenews (nell'Osservatorio e nel sito di Kyoto Club) una notizia sugli elementi salienti emersi
- Periodicamente sono stati diffusi comunicati stampa per evidenziare gli aspetti più rilevanti
- **Alcune sezioni locali di ISDE hanno inviato ai media locali propri comunicati sulle situazioni cittadine**
- Complessivamente abbiamo registrato sinora oltre 300 articoli pubblicati su media nazionali e locali a seguito delle comunicazioni di «Cambiamo Aria»





https://www.isdenews.it/progetto-nazionale-salute-e-inquinamento-atmosferico-nelle-citta-italiane/rassegna-stampa/

Il rapporto di fine 2025

I dati chiave del 2025

L'analisi complessiva dei dati mostra che neppure la normativa attuale è rispettata in tutte le città: una città supera i valori massimi per la media annua di PM10, sette per il numero dei giorni di superamento del limite giornaliero; quattro città superano il limite annuale per il biossido di azoto.

Considerando i limiti previsti dalla nuova Direttiva UE, per quanto riguarda la media annuale, 21 li superano per il PM10, 25 per il PM2,5 e 24 per il biossido di azoto. Per quanto riguarda o i limiti giornalieri, tra le 27 città monitorate 16 li superano per il PM10, 19 per il PM2,5, 11 per il biossido di azoto e 17 per l'ozono. Solo tre città (Trieste, Bari e Reggio Calabria) non registrano più di 18 superamenti dei limiti giornalieri stabiliti dalla Direttiva UE per uno di questi quattro inquinanti.

https://www.isdenews.it/cambiamo-aria-salute-e-inquinamento-atmosferico-nelle-citta-italiane-anche-nel-2025-lemergenza-non-si-arresta/



L’impatto sulla salute del PM2,5 nel 2025

I materiali e metodi utilizzati per le stime di mortalità attribuibile all’esposizione al PM2,5 presentate nel rapporto «Cambiamo aria» 2025 sono in linea con gli standard internazionali e nazionali: i dati ambientali sono di fonte ARPA, i dati di popolazione e di mortalità sono di fonte ISTAT; la metodologia utilizzata è quella indicata dalle Linee Guida OMS-2021 e dalle Linee guida ISS (ISTISAN 22/35).

Considerando i dati di popolazione e di inquinamento 2025, **su oltre 8 milioni di persone** con età maggiore o uguale a 30 anni **residenti nelle 27 città** esaminate si stimano **6.731 morti per malattie attribuibili a esposizione a inquinamento da PM2,5** (tra 5.048 e 7.572 considerando l’incertezza della stima).

Morti per cause naturali attribuibili ad esposizione a PM2,5 in popolazione ≥ 30 anni - anno 2025

Comuni	Stima incertezza medio	Stima incertezza minimo	Stima incertezza massimo	proporzione di mortalità per cause naturali attribuibile al PM2,5 in pop > 30 anni
Milano	1.273	955	1.432	14,0%
Torino	855	641	961	12,0%
Padova	209	157	236	12,0%
Brescia	165	123	185	11,0%
Vicenza	91	68	102	11,0%
Verona	186	139	209	10,0%
Venezia	225	169	254	10,0%
Parma	130	98	146	10,0%
Modena	149	111	167	10,0%
Terni	88	66	99	9,0%
Napoli	562	421	632	9,0%
Bergamo	74	55	83	8,0%
Trento	55	41	62	7,0%
Prato	94	71	106	7,0%
Genova	309	232	348	6,0%
Bologna	203	152	228	6,0%
Firenze	172	129	194	6,0%
Roma	1.125	844	1.266	6,0%
Pescara	64	48	72	6,0%
Ancona	38	28	43	5,0%
Bari	119	89	134	5,0%
Palermo	216	162	244	5,0%
Trieste	82	62	92	4,0%
Reggio di Calabria	53	40	59	4,0%
Messina	72	54	81	4,0%
Catania	88	66	99	4,0%
Cagliari	33	25	37	2,0%

Tabella: Stime effettuate sulla base di dati ufficiali – ARPA e ISTAT – e con la metodologia stabilita dall’OMS • Fonte: ISDE Italia • Creato con Datawrapper

2025: i numeri da ricordare

Rapporto «Cambiamo Aria» sulle 27 città monitorate

21 città	Oltre il nuovo valore limite annuale per il PM10
25 città	Oltre il nuovo valore limite annuale per il PM2,5
24 città	Oltre il nuovo valore limite annuale per il NO_2
6.731 decessi	Stima attribuibile all’esposizione a PM2,5 tra gli adulti ≥30 anni; intervallo 5.048–7.572

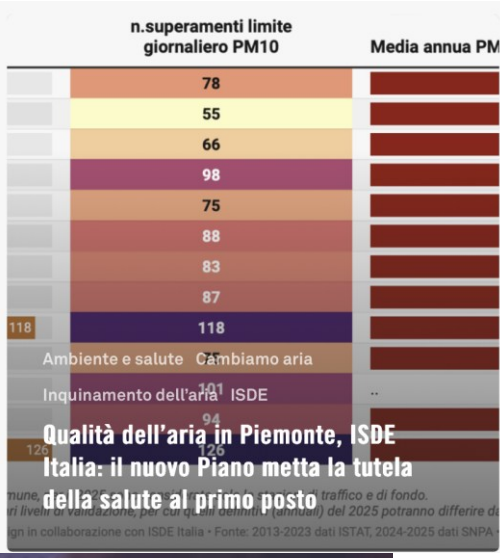
Fonte: rapporto «Cambiamo Aria» 2025; si tratta di stime epidemiologiche, non di decessi individualmente identificati

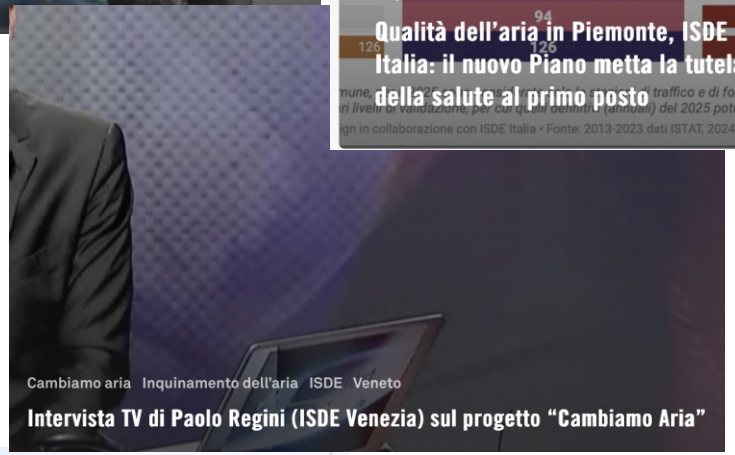
Le iniziative di advocacy

Dall'inizio del progetto sono state inviate, sia da ISDE nazionale che da parte di alcune sezioni locali, in alcuni casi insieme con altre Associazioni e Società scientifiche, lettere ai Sindaci e agli Ordini dei Medici delle città in cui si sono registrati dati più critici, e ad altre realtà istituzionali (ARPA, Ministeri, ecc.)





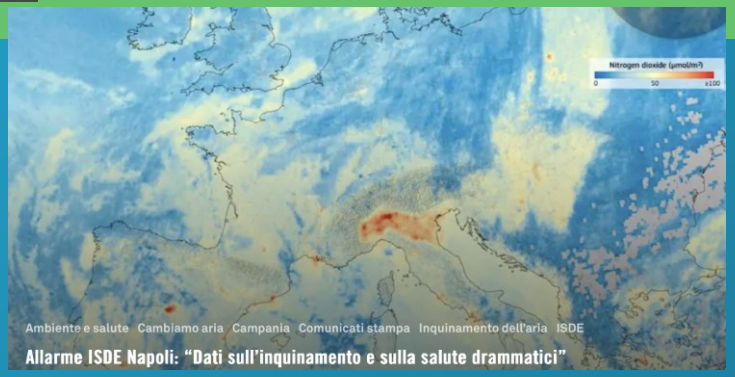




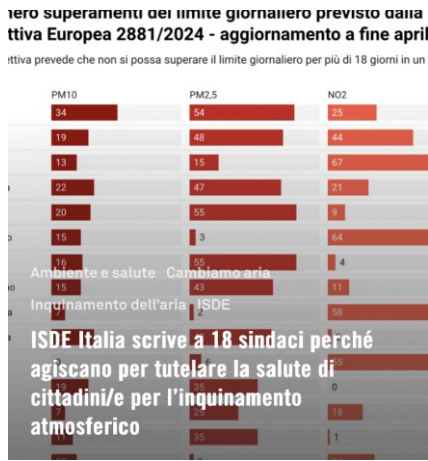












Lettere ai Sindaci

Finale dati 2025

Ancona	Palermo
Bari	Parma
Bergamo	Pescara
Bologna	Prato
Brescia	Reggio
Cagliari	Calabria
Catania	Roma
Firenze	Terni
Genova	Torino
Messina	Trento
Milano	Trieste
Modena	Venezia
Napoli	Verona
Padova	Vicenza

All'attenzione di
Sindaco di Ancona
Daniele Silvetti
e pc
Presidente Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Ancona

Egr. Sig. Sindaco
Si è concluso lo studio analitico "CAMBIAMO ARIA. Salute e inquinamento atmosferico nelle città italiane" promosso da ISDE, KyotoClub e Clean Cities, che ha esaminato per un anno i dati giornalieri sull'inquinamento da PM10, PM2,5 e NO2 rilevati dalle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria gestite dalle ARPA/APPA in 27 città italiane. Tali valori sono stati confrontati con i limiti della nuova Direttiva europea sulla qualità dell'aria n.2024/2881, che entrerà in vigore nel 2030 e con quelli indicati nelle Linee Guida 2021 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Inoltre, sono state calcolate le stime delle morti per malattie attribuibili ad esposizione all'inquinamento da PM2,5 nelle 27 città analizzate: sulla base dei dati di popolazione e inquinamento si stimano 6.731 morti premature, circa l'8% della mortalità non traumatica nella popolazione adulta.
Ancona è una delle 27 città considerate per cui le inviamo una sintesi delle rilevazioni ed alcune considerazioni in merito. L'inquinamento atmosferico è oggi il principale rischio ambientale per la salute, in Europa e in Italia. È associato a un aumento di patologie respiratorie, cardiovascolari, metaboliche e neurologiche, con effetti negativi anche sulla salute riproduttiva e sullo sviluppo infantile. Nonostante una generale tendenza al miglioramento della qualità dell'aria, documentato dall'Agenzia per l'Ambiente europea, nell'UE sono ancora più di 180.000 i decessi dovuti all'inquinamento atmosferico, ma vi è una notevole differenza fra stati. Il calo dei decessi prematuri attribuibili alle polveri sottili nei paesi europei nel periodo 2005-2023, è del 94% in Svezia, 68% in Germania ma solamente 43% in Italia. Nel nostro Paese l'inquinamento atmosferico continua quindi a rappresentare un'emergenza sanitaria e ambientale.
La situazione italiana si caratterizza per un maggior coinvolgimento delle città situate nella Pianura Padana, ma anche di città portuali come Napoli, Genova, Palermo. L'analisi mostra un quadro ancora fortemente critico: nonostante lievi miglioramenti in alcuni contesti, l'esposizione cronica della popolazione urbana a livelli elevati di inquinanti nocivi rimane diffusa e largamente incompatibile con la tutela della salute pubblica. In alcune città italiane non sono rispettati nemmeno i limiti normativi attualmente in vigore e il divario con i nuovi standard europei e con le Linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) appare allarmante.
Dai dati di Ancona relativi a due centraline Ancona Cittadella (fondo) e Ancona Stazione FS (traffico) (cfr allegato) si possono fare alcune considerazioni:
In riferimento alla normativa attuale:

- La media annuale di PM2.5 , NO2 e PM10 è nei limiti così come il numero di giorni di "sforamento" per PM10

In riferimento alla normativa in vigore dal 2030

- La media annuale è poco sopra i valori massimi per PM2,5 e NO2 mentre è al massimo della norma per PM10
- Il numero di giorni in cui vi è stato un eccesso dei singoli inquinanti (previsto al massimo in 18 all'anno) è aumentato per PM 2,5 con 31 giorni, mentre per PM10 e per NO2 rimane nei limiti.

Il confronto con i dati degli anni precedenti evidenzia che negli ultimi tre anni vi è stato un calo degli inquinanti specie per il numero di giorni di eccesso di PM10.

I limiti della direttiva europea sono comunque superiori a quelli raccomandati dall' OMS nel 2021. C'è una correlazione diretta tra concentrazione degli inquinanti e danno per la salute, e che, quindi, ad una riduzione dell'inquinamento si accompagna in tempi relativamente brevi una riduzione della mortalità e dei ricoveri per malattie cardiorespiratorie e per tumore del polmone. Come Medici riteniamo indispensabile che vengano adottati al più presto i nuovi limiti previsti dalla Direttiva europea dal 2030. Sono quindi necessarie misure più incisive che portino ad una riduzione importante delle combustioni fossili in ogni ambito.

Alle Amministrazioni comunali chiediamo di promuovere tutte le iniziative volte a

- una riduzione decisa del traffico motorizzato privato, con l'introduzione di zone a basse emissioni, zone 30 km/h, ecc., il potenziamento del trasporto pubblico locale, la promozione della mobilità attiva, lo sviluppo della mobilità condivisa con mezzi non inquinanti, l'utilizzo di veicoli privati a zero emissioni;
- l'elettrificazione delle banchine dei porti;
- Interventi strutturali sul riscaldamento degli edifici, attraverso l'efficientamento energetico, la sostituzione degli impianti più inquinanti, l'elettrificazione e l'uso di fonti rinnovabili, nonché favorendo l'eliminazione del riscaldamento a biomasse;
- potenziare il verde urbano – aumentando alberature, parchi e infrastrutture verdi diffuse – per contribuire a ridurre le concentrazioni di inquinanti nocivi e mitigare le isole di calore.

Il Sindaco, responsabile della protezione della salute pubblica nel proprio territorio, ha competenza e autorità, non solo tramite misure urgenti ma soprattutto con pianificazioni tese a modificare la mobilità e l'uso energetico del territorio urbano.
In attesa di riscontro porgiamo distinti saluti

Dr. Roberto Romizi — *Presidente ISDE ITALIA*
dr. Paolo Bortolotti — *Coordinatore progetto "cambiamo aria"*

Primo semestre 2026

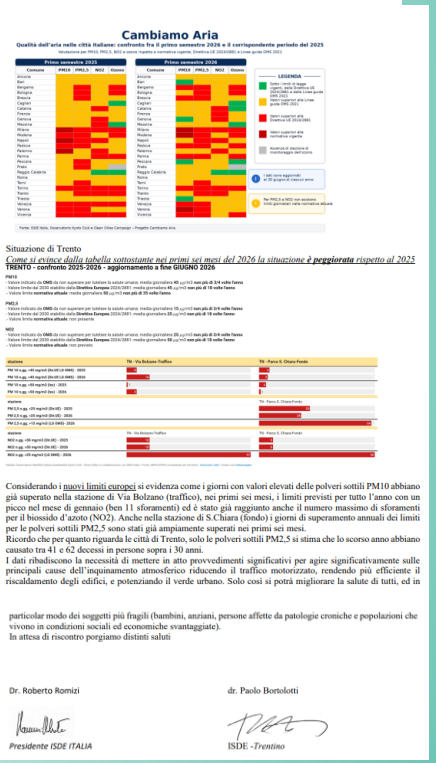
Firenze
Padova
Roma
Trento
Venezia
Verona

All'attenzione di

Egr. Sig. Sindaco di Trento
Franco Ianeselli

E pc. Egr. Presidente
Ordine dei Medici e degli Odontoiatri
Della Provincia di Trento
Giovanni de Pretis

Gentilissimo,
lo scorso anno abbiamo inviato due lettere per evidenziare i dati di alcune stazioni di monitoraggio APPA della sua città, che hanno rilevato alcuni parametri relativi agli inquinanti più elevati rispetto a quelli previsti dalla Direttiva europea sulla qualità dell'aria n.2024/2881, che entrerà in vigore nel 2030.
La letteratura scientifica internazionale documenta, con studi sempre più numerosi, l'associazione tra l'esposizione agli inquinanti atmosferici e l'aumento della mortalità prematura, delle malattie cardiovascolari, respiratorie, oncologiche, metaboliche e neurologiche. Sono inoltre documentati effetti negativi sulla salute riproduttiva, sullo sviluppo cerebrale e cognitivo dei bambini e, più in generale, sulla salute di tutti gli organi e apparati.
Nelle città italiane, polveri sottili, biossido di azoto e ozono continuano a raggiungere concentrazioni incompatibili con un'adeguata tutela della salute. I dati aggiornati alla fine di giugno 2026 del progetto nazionale "CAMBIAMO ARIA. Salute e inquinamento atmosferico nelle città italiane" confermano e rafforzano il quadro preoccupante già documentato nel corso del 2025.
Nella tabella seguente sono stati confrontati i dati relativi alle 27 città esaminate paragonando i primi sei mesi del 2025 con i primi sei mesi del 2026 e valutandoli rispetto ai limiti attuali, rispetto quelli previsti per il 2030 e le linee guida dell'OMS. Anche nei primi sei mesi permangono le criticità precedentemente segnalate. Considerando tutti i parametri il numero di valori al di sopra della direttiva europea è passato da 44 a 40; vi è stato un miglioramento per quanto riguarda le PM10 nelle città portuali, probabilmente dovuto a fattori meteorologici, mentre poco è cambiato per quanto riguarda PM2,5 ed il NO2.
Solo per le pm2,5 i decessi, tra la popolazione maggiore di 30 anni, hanno rappresentato circa l'8% di tutta la mortalità per cause non traumatiche nella popolazione adulta delle città considerate.



Situazione di Trento
Come si evince dalla tabella sottostante nei primi sei mesi del 2026 la situazione è ***peggiorata*** *rispetto al 2025*
TRENTO - confronto 2025-2026 - aggiornamento a fine GIUGNO 2026

Considerando i nuovi limiti europei si evidenza come i giorni con valori elevati delle polveri sottili PM10 abbiano già superato nella stazione di Via Bolzano (traffico), nei primi sei mesi, i limiti previsti per tutto l'anno con un picco nel mese di gennaio (ben 11 sforamenti) ed è stato già raggiunto anche il numero massimo di sforamenti per il biossido d'azoto (NO2). Anche nella stazione di S.Chiara (fondo) i giorni di superamento annuali dei limiti per le polveri sottili PM2,5 sono stati già ampiamente superati nei primi sei mesi.
Ricordo che per quanto riguarda le città di Trento, solo le polveri sottili PM2,5 si stima che lo scorso anno abbiano causato tra 41 e 62 decessi in persone sopra i 30 anni.
I dati ribadiscono la necessità di mettere in atto provvedimenti significativi per agire significativamente sulle principali cause dell'inquinamento atmosferico riducendo il traffico motorizzato, rendendo più efficiente il riscaldamento degli edifici, e potenziando il verde urbano. Solo così si potrà migliorare la salute di tutti, ed in particolar modo dei soggetti più fragili (bambini, anziani, persone affette da patologie croniche e popolazioni che vivono in condizioni sociali ed economiche svantaggiate).
In attesa di riscontro porgiamo distinti saluti

Dr. Roberto Romizi — *Presidente ISDE ITALIA*
dr. Paolo Bortolotti — ISDE -*Trentino*

Lettere alle istituzioni

31 Agosto 2026

Al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
On.le Prof. Dott. Gilberto Pichetto Fratin
MITE@pec.mite.gov.it
e, p.c.
Al Ministro della Salute
Dott. Orazio Schillaci
spm@postacert.sanita.it

Alla Presidente del Consiglio dei Ministri
On.le Giorgia Meloni
presidente@pec.governo.it

Oggetto: **Direttiva Europea 2024/2881 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa**

Alla cortese attenzione del Presidente e degli Assessori con delega a

- *Ambiente;*
- *Salute;*
- *Trasporti;*
- *Agricoltura*

delle Regioni: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Trentino-Alto Adige, Umbria, Veneto
Della provincia autonoma di Trento

Alla cortese attenzione dei direttori generali di
APPA Bolzano, APPA Trento, ARPA Abruzzo, ARPA Basilicata, ARPA Calabria, ARPA Campania, ARPAE Emilia-Romagna, ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Lazio, ARPA Liguria, ARPA Lombardia, ARPA Marche, ARPA Molise, ARPA Piemonte, ARPA Puglia, ARPA Sardegna, ARPA Sicilia, ARPA Toscana, ARPA Umbria, ARPA Valle d'Aosta, ARPA Veneto

Alla cortese attenzione di

Prof. Dott. Gilberto Pichetto Fratin
Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica

Prof. Orazio Schillaci
Ministro della Salute

Sen. Matteo Salvini
Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Avv. Francesco Lollobrigida
Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Cortese attenzione

Presidente FNOMCEO
Dr Filippo Anelli

E p.c.
Coordinatore della commissione ambiente salute FNOMCEO
Dr Claudio Lisi

Alla cortese attenzione di
Presidente ANCI
Gaetano Manfredi

Alla cortese attenzione di
Direttore Generale ISPRA Maria Siclari
Presidente SNPA Stefano Laporta

Gentilissima Direttrice Ispra,
Gentilissimo Presidente SNPA,

Cortese attenzione

Dott. Giuseppe Bortone
Direttore del Dipartimento Ambiente e Salute dell'Istituto Superiore di Sanità

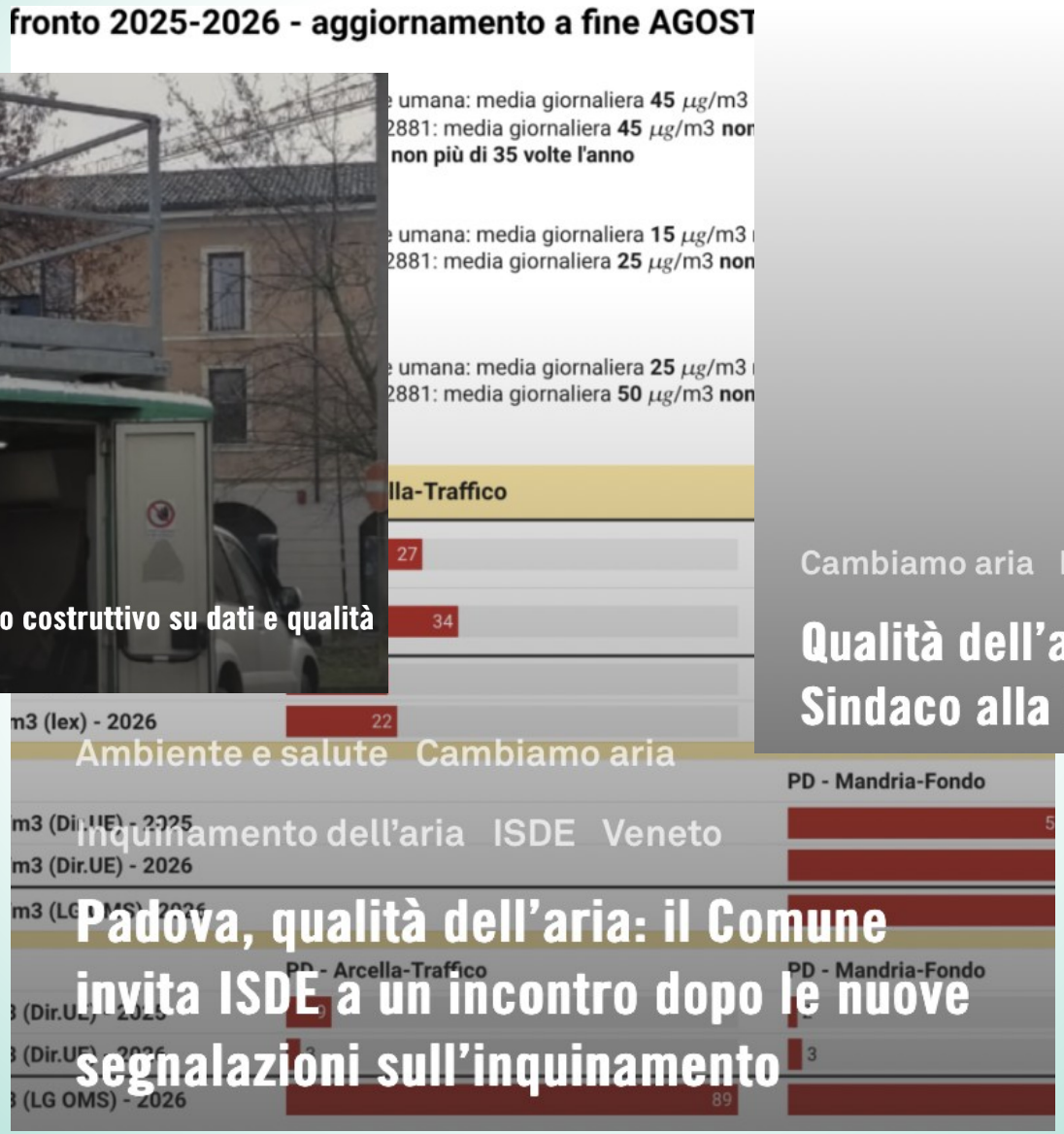
E p.c.
Dott. Luca Lucentini
Direttore Centro Nazionale per la sicurezza delle acque – Istituto Superiore di Sanità

Alcune delle risposte delle Amministrazioni

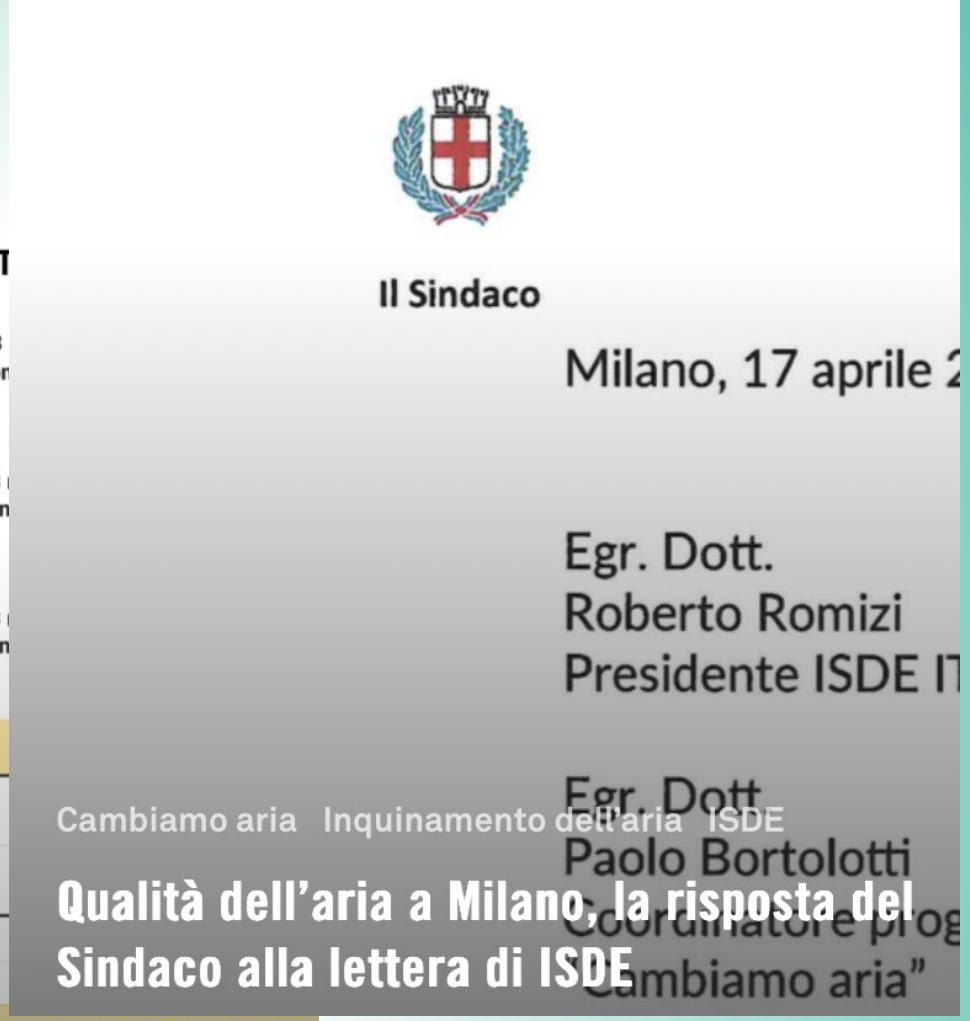


Ambiente e salute Cambiamo aria Inquinamento dell'aria ISDE

Arpa Lombardia risponde a Cambiamo aria: confronto costruttivo su dati e qualità dell'aria



Padova, qualità dell'aria: il Comune invita ISDE a un incontro dopo le nuove segnalazioni sull'inquinamento



Cambiamo aria Inquinamento dell'aria ISDE

Qualità dell'aria a Milano, la risposta del Sindaco alla lettera di ISDE

Dal monitoraggio alla prevenzione

Il valore aggiunto del progetto: trasformare i dati in decisioni

Misurare	27 città; monitoraggio mensile di PM10, PM2,5, NO_2 e, in estate, O_3
Interpretare	Confronto con valori attuali, standard 2030 e linee guida OMS 2021
Comunicare	Notizie mensili, grafici interattivi, rapporti e comunicati stampa
Intervenire	Lettere e interlocuzioni con sindaci, Ordini dei medici e istituzioni

Fonte: elaborazione ISDE Italia – progetto «Cambiamo Aria»

IL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA (UE) 2024/2881

Il recepimento della nuova direttiva europea sulla qualità dell'aria è nella fase decisiva. Il Consiglio dei ministri ha approvato il 4 agosto 2026, in esame preliminare, lo schema di decreto legislativo che attua in Italia la direttiva (UE) 2024/2881 "relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa". Il provvedimento, presentato dal ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, è stato quindi trasmesso alle Camere ed è diventato l'**Atto del Governo n. 435**, arrivato alla Presidenza del Senato il 7 agosto.

Non si tratta ancora, dunque, del decreto legislativo definitivo. Lo schema deve essere esaminato dalle competenti Commissioni parlamentari di Camera e Senato, che possono formulare osservazioni e condizioni. In base alla legge di delegazione europea 2024, i pareri devono essere espressi entro **40 giorni dalla trasmissione**; decorso tale termine, il Governo può comunque procedere anche in loro assenza.

Conclusa questa fase, lo schema tornerà al Governo per l'**approvazione definitiva**. Seguiranno l'emanazione del decreto legislativo e la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'intero percorso deve tenere conto della scadenza europea: la direttiva 2024/2881 deve essere recepita entro **l'11 dicembre 2026**. Lo stesso schema conferma espressamente questa data.



https://ambientenonsolo.com/qualita-dellaria-il-2030-comincia-adesso-il-nuovo-e-book-di-ambientenonsolo/

Il contributo di ISDE Italia alla Commissione Ambiente del Senato

ISDE Italia è intervenuta il 16 settembre, nell'audizione dell'8ª Commissione del Senato sull'Atto del Governo n. 435, relativo al recepimento della nuova direttiva europea sulla qualità dell'aria.

Al centro del contributo dell'Associazione Medici per l'Ambiente la necessità di rafforzare il decreto mettendo la tutela della salute e la riduzione dell'esposizione della popolazione agli inquinanti al centro delle politiche per l'aria.

A rappresentare ISDE Italia nell'audizione è stata **Laura Reali, pediatra e componente della Giunta nazionale dell'Associazione**, che ha ricordato come il recepimento della direttiva europea non costituisca soltanto un adempimento ambientale, ma rappresenti un vero e proprio intervento di **prevenzione primaria**. (La registrazione dell'audizione)

https://www.isdenews.it/qualita-dellaria-isde-al-senato-il-2030-sia-una-tappa-verso-i-valori-oms/

L’esposizione media della popolazione diventa un indicatore normativo

Il decreto introduce l’**Indicatore di esposizione media (IEM)**, calcolato sulla base delle concentrazioni rilevate nei **siti di fondo urbano rappresentativi dell’esposizione della popolazione e utilizzando medie su tre anni.**

Per PM2,5 e NO_2 il decreto introduce due riferimenti distinti. Da una parte stabilisce obblighi di rispettare i valori limite, dall’altro di assicurare la riduzione percentuale dell’IEM rispetto al valore iniziale.

Il nuovo sistema introduce quindi una **doppia pressione al miglioramento**: rispettare i valori limite in tutte le aree interessate e, contemporaneamente, continuare a ridurre l’esposizione media della popolazione verso livelli ancora più bassi.

Diventa decisiva anche la scelta delle centraline utilizzate per determinare l’IEM: la loro selezione incide sul valore di partenza e, di conseguenza, sull’obbligo di riduzione attribuito a ciascuna Regione.

L’unità territoriale di esposizione media (UTEM) coincide con l’intero territorio di ciascuna Regione o Provincia autonoma. In fase di prima attuazione andranno individuate le stazioni di fondo rappresentative dell’esposizione generale della popolazione e questa scelta potrà influire sensibilmente sugli obiettivi di riduzione della «esposizione media».

https://ambientenonsolo.com/qualita-dellaria-chi-scegliera-le-centraline-che-misurano-lesposizione-della-popolazione/

I nuovi limiti potranno slittare fino al 2040 ma la proroga non sarà automatica

La Direttiva ed il decreto di recepimento prevedono la proroga fino a gennaio 2040 dell'obbligo di rispettare i nuovi limiti, in situazioni caratterizzate da condizioni orografiche o climatiche sfavorevoli, contributi transfrontalieri oppure la necessità di sostituire una quota considerevole degli impianti di riscaldamento domestico responsabili del superamento.

Ma **una condizione meteorologica sfavorevole può spiegare una maggiore difficoltà, ma non può automaticamente giustificare qualsiasi ritardo nelle politiche di riduzione delle emissioni**.
La richiesta di proroga deve presentare le **misure già adottate o programmate** e **quando quelle misure permetteranno effettivamente di raggiungere la conformità**.

Per ottenere più tempo bisogna dimostrare in anticipo **quale percorso verrà seguito e perché non è realisticamente possibile completarlo prima**.

https://ambientenonsolo.com/qualita-dellaria-i-nuovi-limiti-potranno-slittare-fino-al-2040-ma-la-proroga-non-sara-automatica/

Cambiamo Aria continua

E’ chiaro che tutta la fase di attuazione della Direttiva richiede una attenta azione di verifica da parte della società civile delle modalità adottate, e per questo ISDE Italia continuerà anche nel 2027 il progetto «Cambiamo Aria» che è stato proposto per un finanziamento da parte del Clean Air Fund, per permetterne il rafforzamento, in coordinamento con altre associazioni, quali Clean Cities Campaign, Cittadini per l’Aria, Torno Respira e Legambiente.

Cambiamo Aria 2027

Con il supporto di Clean Air Fund, oltre a continuare le attività realizzate sinora con «Cambiamo Aria» e a rafforzare la collaborazione con le altre associazioni, saremo impegnati a svolgere con maggiore forza azioni di advocacy nei confronti delle istituzioni, e di sensibilizzazione su questi temi del mondo sanitario, anche attraverso specifiche iniziative formative.



Grazie per
l’attenzione

Lavoriamo insieme per dare forza al nostro impegno per respirare aria pulita nelle nostre città